



CELEBRAZIONE GIUBILARE NELLA CONCATTEDRALE DI BISCEGLIE

1



PRESIEDUTA DA MONS. **G**IOVANNI RICCHIUTI
VESCOVO EMERITO DI ALTAMURA-GRAVINA-ACQUAVIVA DELLE FONTI

07.05.2025

CANTO D'INGRESSO
INNO DEL GIUBILEO 2025
Pellegrini di speranza

**RIT. FIAMMA VIVA DELLA MIA SPERANZA
QUESTO CANTO GIUNGA FINO A TE!
GREMBO ETERNO D'INFINITA VITA NEL
CAMMINO IO CONFIDO IN TE.**

Ogni lingua, popolo e nazione trova luce nella tua Parola. Figli e figlie fragili e dispersi sono accolti nel tuo Figlio amato. **RIT.**

Dio ci guarda, tenero e paziente: nasce l'alba di un futuro nuovo. Nuovi Cieli Terra fatta nuova: passa i muri Spirito di vita. **RIT.**

Alza gli occhi, muoviti col vento, serra il passo: viene Dio, nel tempo. Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo: mille e mille trovano la via. **RIT.**

Terminata l'incensazione e l'intronizzazione dei Reliquiari delle Braccia dei Santi, il Vescovo si reca innanzi al tronetto e invita i fedeli a recitare insieme la preghiera del Triduo:

1. O Trinità beata, Dio d'infinita santità e amore, ti adoriamo e ti ringraziamo per aver chiamato alla fede cristiana S. Mauro, dalla tua bontà destinato ad essere il nostro padre e Pastore, e per aver convertito dalla religione pagana i suoi compagni di fede e di martirio, i Santi Sergio e Pantaleo. Per i meriti e le preghiere di questi nostri Patroni concedici di evitare ogni errore nella fede e nella legge morale, e di guarirne quelli che vi fossero caduti. Gloria al Padre...

2. O Trinità beata, Dio d'infinita santità e amore, ti adoriamo e ti ringraziamo per aver conservato nella grazia e nella virtù i nostri santi Patroni. Per i loro meriti e preghiere, concedici di rimanere sempre fedeli allo stato di grazia e ad ogni virtù cristiana, senza che commettiamo mai alcun peccato grave. Gloria al Padre...

3. O Trinità beata, Dio d'infinita santità e amore, ti adoriamo e ti ringraziamo per aver dato ai nostri Santi Protettori la forza di professare senza timore, anzi con fierezza e gioia, la Fede amata, di fronte ai nemici e persecutori. Per i loro meriti e preghiere, donaci la certezza serena e forte della nostra fede, perché non ci turbino e avviliscano le derisioni, le accuse e le calunnie del mondo incredulo e ateo. Gloria al Padre...

4. O Trinità beata, Dio d'infinita santità e amore, ti adoriamo e ti ringraziamo per la generosità e il coraggio concessi ai nostri santi Protettori di sopportare le crudeli torture inflitte loro dal persecutore. Per i loro meriti e preghiere concedi anche a noi la forza di superare ogni contrasto e difficoltà contro la Fede e di offrirti con amore le croci e le sofferenze della vita. Gloria al Padre...

5. *O Trinità beata, Dio d'infinita santità e amore, ti adoriamo e ti ringraziamo per il dono concesso alla nostra città di possedere le Sacre Reliquie dei nostri Santi Martiri. Per i loro meriti e preghiere, concedici di restare sempre fedeli alla nostra vocazione cristiana, di vivere con generosità l'ideale della santità e di giungere un giorno alla gioia senza fine del Paradiso. Amen.*
Gloria al Padre...

Poi il vescovo sale alla sede e fa il segno di croce

V. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen.

V. La pace sia con voi.

A. E con il tuo spirito.

Il Vescovo introduce l'Assemblea alla Celebrazione giubilare con queste parole

V. Fratelli e Sorelle,

con questa celebrazione giubilare diamo inizio al Triduo in onore dei nostri Santi Martiri; si fa memoria del primo ritrovamento delle reliquie, avvenuto mercoledì 10 maggio 1167 ad opera del vescovo Amando, su indicazione dell'abate Gioele di Pulsano. A partire da quell'anno benedetto, questo giorno della settimana sarà consacrato dalla nostra Città al ricordo dei Santi Patroni. Gesù Cristo ci ha concesso, insieme alla Vergine Maria, questi Tre amici e modelli di santità. Continuiamo a vivere il Giubileo ordinario come momento favorevole nel nostro cammino di fede e per ricevere il dono dell'Indulgenza riconosciamo i nostri peccati.

Breve pausa di silenzio

V. Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.

E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

V. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. Amen

La schola cantorum

V. Kyrie, eléison

A. Kyrie, eléison

V. Christe, eléison

A. Christe, eléison

V. Kyrie, eléison

A. Kyrie, eléison

4

COLLETTA

V. Preghiamo

Dio onnipotente ed eterno, ardente desiderio del cuore umano, guarda con bontà il tuo popolo pellegrino in questo anno di grazia, perché, unito a Cristo, roccia della salvezza, possa giungere nella gioia alla meta della beata speranza. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

A. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Dagli Atti degli Apostoli (At 8,1b-8)

In quel giorno scoppiò una violenta persecuzione contro la Chiesa di Gerusalemme; tutti, ad eccezione degli apostoli, si dispersero nelle regioni della Giudea e della Samaria.

Uomini pii seppellirono Stefano e fecero un grande lutto per lui. Sàulo intanto cercava di distruggere la Chiesa: entrava nelle case, prendeva uomini e donne e li faceva mettere in carcere.

Quelli però che si erano dispersi andarono di luogo in luogo, annunciando la Parola.

Filippo, sceso in una città della Samaria, predicava loro il Cristo. E le folle, unanimi, prestavano attenzione alle parole di Filippo, sentendolo parlare e vedendo i segni che egli compiva. Infatti da molti indemoniati uscivano spiriti impuri, emettendo alte grida, e molti paralitici e storpi furono guariti. E vi fu grande gioia in quella città. **L.** Parola di Dio

A. Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale (Sal 66 - 67)

R. Acclamate Dio, voi tutti della terra.

Acclamate Dio, voi tutti della terra,
cantate la gloria del suo nome,
dategli gloria con la lode.

Dite a Dio: «Terribili sono le tue opere!». R.

«A te si prostri tutta la terra,
a te canti inni, canti al tuo nome».
Venite e vedete le opere di Dio,
terribile nel suo agire sugli uomini. R.

Egli cambiò il mare in terraferma;
passarono a piedi il fiume:
per questo in lui esultiamo di gioia.
Con la sua forza d'èmina in eterno. R.

Acclamazione al Vangelo

*Alleluia, alleluia, Alleluia, alleluia,
Alleluia, alleluia, Alleluia, alleluia*

Chi crede nel Figlio ha la vita eterna, dice il Signore,
e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. (Cf. Gv 6,40)

*Alleluia, alleluia, Alleluia, alleluia,
Alleluia, alleluia, Alleluia, alleluia*

D. Il Signore sia con voi

A. E con il tuo spirito

D. Dal Vangelo secondo Giovanni

A. gloria a te o Signore!

In quel tempo, disse Gesù alla folla: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai! Vi ho detto però che voi mi avete visto, eppure non credete. Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me, io non lo caccierò fuori, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato. E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno. Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno»

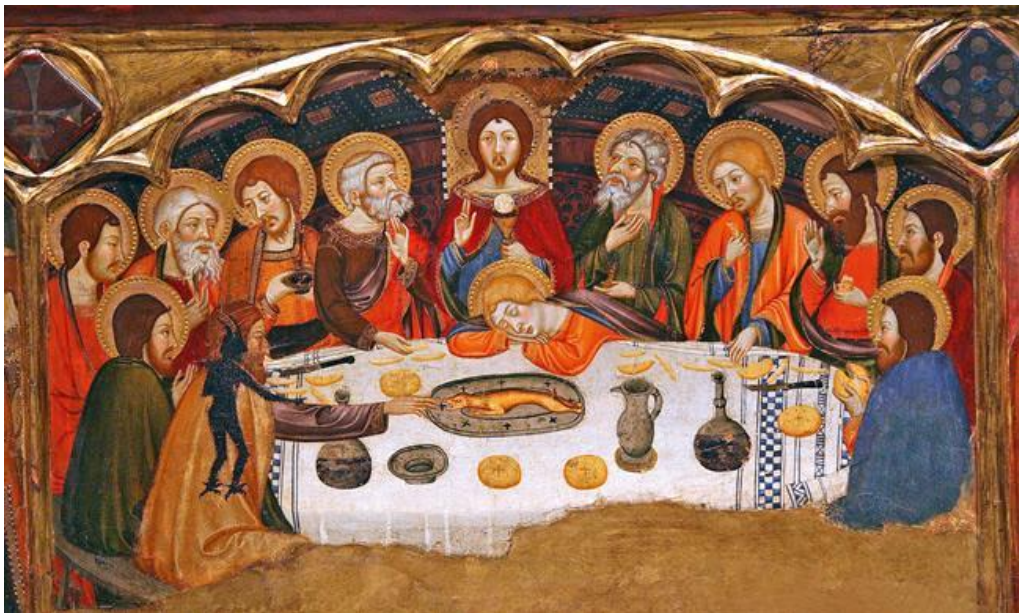
D. Parola del Signore

A. Lode a te o Cristo!

La schola cantorum acclama insieme all'assemblea mentre il vescovo benedice con l'Evangelario.

*Alleluia, alleluia, Alleluia, alleluia,
Alleluia, alleluia, Alleluia, alleluia*

OMELIA



Dopo l'Omelia il Vescovo insieme all'Assemblea:

*Credo in un solo Dio,
Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli.
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;
generato, non creato; della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo;
e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture;
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo, che è Signore e da la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio
e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato
e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.
Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.
Amen.*

PREGHIERA UNIVERSALE o DEI FEDELI

V. Con l'animo colmo di gratitudine al Signore per il dono dei Nostri Santi Martiri, Mauro Vescovo, Sergio e Pantaleo, innalziamo al Padre la nostra filiale e unanime preghiera.

Lettore. *Preghiamo insieme e diciamo: Per intercessione dei Santi Martiri ascoltaci o Padre*

8

**Per tutti i battezzati in Cristo, perché siano sempre e in ogni luogo testimonianza credibile di quell'amore che è più forte dell'odio e di ogni divisione, preghiamo.*

**Per quanti occupano posti di responsabilità, perché non lascino inquinare il proprio cuore dalla corruzione, ma agiscano sempre a servizio del prossimo nel segno della verità e della giustizia, preghiamo.*

**Per i giovani, perché non si lascino condizionare da stili egoisti di vita, ma aprano il loro cuore all'impegno generoso per rendere migliore la nostra convivenza su questa terra, preghiamo.*

**Per la nostra Chiesa cittadina, in questo anno giubilare che riceve dalla bontà di Cristo Signore, attinga alla grazia inesauribile della misericordia di Dio per un'autentica conversione ecclesiale. Preghiamo.*

**Rendi attenti alla voce dello Spirito i Cardinali elettori: sostienili con la tua grazia perché la Chiesa abbia un Papa che illumini il tuo popolo con la verità del Vangelo. Preghiamo.*

**Per Papa Francesco: il Signore Risorto lo accolga nella dimora della luce e della pace. Preghiamo.*

V. O Dio, principio e fine di tutte le cose, accogli dalle mani dei Santi Martiri le preghiere del tuo popolo: dona a noi tutti di crescere con la forza del tuo Spirito fino a giungere alla piena maturità di Cristo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Si esegue il canto di offertorio, mentre i fedeli presentano il pane ed il vino

CANTO DI OFFERTORIO

*Le mani alzate verso Te, Signor,
per offrirti il mondo.*

*Le mani alzate verso Te, Signor,
gioia è in me nel profondo.*

Guardaci Tu, Signore, siamo tuoi
piccoli siamo davanti a Te.
Come ruscelli siamo d'acqua limpida
semplici e puri innanzi a Te. **R.**

Guidaci Tu, Signore, siamo tuoi
Sei Via, Vita e Verità.
Se ci terrai le mani nella mano,
il cuore più non temerà. **R.**

Formaci Tu, Signore, siamo tuoi
nulla noi siamo senza Te.
Fragili tralci uniti alla tua vite,
fecondi solo uniti a Te. **R.**

V. Pregate, fratelli e sorelle, perché questa nostra famiglia, radunata nel nome di Cristo, possa offrire il sacrificio gradito a Dio Padre onnipotente.

*A. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.*

SULLE OFFERTE

V. Accogli, Padre misericordioso, le offerte di questa famiglia, perché con l'aiuto della tua protezione custodisca i doni ricevuti e raggiunga quelli eterni. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

PREFAZIO DEL GIUBILEO

Cristo nostra speranza

V. Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta
nostro dovere e fonte di salvezza, *
rendere grazie sempre e in ogni luogo, *
a te, Signore, Padre Santo, †
Dio onnipotente ed eterno. **
In questo tempo di grazia,
tu riunisci i tuoi figli in una sola famiglia, *
perché illuminati dalla Parola di vita, †
celebrino con gioia il mistero del tuo Figlio crocifisso e risorto. **
Egli, salvezza sempre invocata e sempre attesa, *
chiama tutti alla sua mensa, *
guarisce le ferite del corpo e dello spirito, †
dona agli afflitti la gioia. **
Per tutti questi segni della tua benevolenza, *
con fede viva rinasciamo a più certa speranza *
e ci apriamo ai fratelli con amore operoso, †
nell'attesa del ritorno del Salvatore. **
Per mezzo di lui,
uniti agli angeli e a tutti i santi, *
cantiamo senza fine †
l'inno della tua lode: **:

Sanctus

**RIT. SANCTUS, SANCTUS, SANCTUS DOMINUS!
SANCTUS, SANCTUS, SANCTUS DOMINUS!**

Pleni sunt coeli et terra
gloria tua. **RIT.**

Benedictus qui venit
in nomine Domini. **RIT.**

Hosanna, hosanna
in excelsis. **RIT.**

Il vescovo, con le braccia allargate, dice:

CP Veramente santo sei tu, o Padre, ed è giusto che ogni creatura ti lodi. Per mezzo del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo, nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi l'universo, e continui a radunare intorno a te un popolo che, dall'oriente all'occidente, offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Congiunge le mani, e tenendole stese sulle offerte, dice:

CC Ti preghiamo umilmente:
santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato

congionge le mani e traccia un unico segno di croce sul pane e sul calice, dicendo:

perché diventino il Corpo e + il Sangue del tuo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo,

congionge le mani

che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Nelle formule seguenti, le parole del Signore si pronuncino con voce chiara e distinta, come è richiesto dalla loro natura.

Egli, nella notte in cui veniva tradito,

prende il pane e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare, prosegue:

prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

si inchina leggermente.

**PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO É IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.

Poi continua:

Allo stesso modo, dopo aver cenato,

prende il calice e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare, prosegue:

prese il calice,

ti rese grazie con la preghiera di benedizione,

lo diede ai suoi discepoli e disse:

si inchina leggermente.

**PRENDETE E BEVETENE TUTTI: QUESTO É
IL CALICE DEL MIO SANGUE PER LA
NUOVA ED ETERNA ALLEANZA, VERSATO
PER VOI E PER TUTTI IN REMISSIONE DEI
PECCATI. FATE QUESTO IN MEMORIA DI
ME.**

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.

Poi dice:

V. Mistero della fede.

A. Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

CC Celebrando il memoriale della passione redentrice del tuo Figlio, della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo, nell'attesa della sua venuta nella gloria, ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie, questo sacrificio vivo e santo. Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa la vittima immolata per la nostra redenzione, e a noi, che ci nutriamo del Corpo e del Sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito Santo, perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

IC. Lo Spirito Santo faccia di noi un'offerta a te gradita, perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti: con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, san

Giuseppe, suo sposo, i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, i santi Martiri Patroni Mauro Vescovo, Sergio e Pantaleo e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

II C. Ti preghiamo, o Padre: questo sacrificio della nostra riconciliazione doni pace e salvezza al mondo intero. Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra: il nostro vescovo Leonardo, l'ordine episcopale, i presbiteri, i diaconi e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia che hai convocato alla tua presenza

Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi. Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti, e tutti coloro che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo; concedi anche a noi di ritrovarci insieme a godere per sempre della tua gloria, in Cristo nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

CC Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

A.Amen.

RITI DI COMUNIONE

Deposto il calice e la patena, il vescovo, a mani giunte, dice:

Guidati dallo Spirito di Gesù e illuminati dalla sapienza del Vangelo, osiamo dire:

Con le braccia allargate, **canta** insieme al popolo:

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo
ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Solo il vescovo, con le braccia allargate, continua:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal
peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la
beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Congiunge la mani.

Il popolo conclude la preghiera con l'acclamazione:

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Il vescovo, con le braccia allargate, dice ad alta voce:

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la
pace, vi do la mia pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla
fede della tua Chiesa, e donale unita e pace secondo la tua volontà.

Congiunge la mani.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Il popolo conclude la preghiera con l'acclamazione:

Amen.

Il vescovo, allargando e ricongiungendo le mani, dice:

La pace del Signore sia sempre con voi.

Il popolo risponde:

E con il tuo spirito.

Il diacono aggiunge:

Scambiatevi un segno di pace.

E tutti si scambiano vicendevolmente un segno di pace

Il vescovo, prende l'ostia e la spezza sopra la patena, e lascia cadere un frammento nel calice, dicendo sottovoce:

Il Corpo e il Sangue di Cristo,
uniti in questo calice,
siano per noi cibo di vita eterna.

15

La Schola canta:

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, *abbi pietà di noi.*

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, *abbi pietà di noi.*

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, *dona a noi la pace.*

Il vescovo, con le mani giunte, dice sottovoce:

Signore Gesù Cristo, figlio di Dio vivo, che per volontà del Padre e con l'opera dello Spirito Santo morendo hai dato la vita al mondo, per il Santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue liberami da ogni colpa e da ogni male, fa che sia sempre fedele alla tua legge e non sia mai separato da Te.

Oppure: La comunione con il tuo Corpo e il tuo Sangue, Signore Gesù Cristo, non diventi per me giudizio di condanna, ma per tua misericordia, sia rimedio di difesa dell'anima e del corpo.

Genuflette, prende l'ostia, e tenendola alquanto sollevata sulla patena, rivolto al popolo, dice ad alta voce:

Ecco l'Agnello di Dio, ecco Colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla Cena dell'Agnello

E continua, dicendo insieme con il popolo:

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

CANTO DI COMUNIONE

*Il tuo popolo in cammino
Cerca in te la guida
Sulla strada verso il regno
Sei sostegno col tuo corpo
Resta sempre con noi o Signore*

È il tuo pane Gesù
Che ci dà forza
E rende più sicuro il nostro passo
Se il vigore del cammino si svilisce
La tua mano dona lieta la speranza. **R.**

È il tuo vino Gesù che ci disseta
E risveglia in noi l'ardore di seguirti
Se la gioia cede il passo alla stanchezza
La tua voce fa rinascere freschezza. **R.**

È il tuo corpo Gesù che ci fa Chiesa
Fratelli sulle strade della vita
Se il rancore toglie luce all'amicizia
Dal tuo cuore nasce giovane il perdono. **R.**

È il tuo sangue Gesù
Il segno eterno dell'unico linguaggio dell'amore
Se il donarsi come te richiede fede
Nel Tuo Spirito sfidiamo l'incertezza. **R.**

È il tuo dono Gesù la vera fonte
Del gesto coraggioso di chi annuncia
Se la Chiesa non è aperta ad ogni uomo
Il tuo fuoco le rivela la missione. **R.**

*Il tuo popolo in cammino
Cerca in te la guida
Sulla strada verso il regno
Sei sostegno col tuo corpo
Resta sempre con noi o Signore*

Il vescovo, dalla sede, dice:

Preghiamo.

Poi, con le braccia allargate, dice l'ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE.

O Dio, che ci nutri dell'unico pane e ci sostieni con l'unica speranza, rafforzaci con la tua grazia, perché, divenuti in Cristo un solo corpo e un solo spirito, possiamo risorgere con lui nella gloria. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

PREGHIERA DEL GIUBILEO

Dopo il post Communio, il Vescovo, recandosi innanzi all'immagine della Madonna invita il popolo a pregare con Lui:

Padre che sei nei cieli, la fede che ci hai donato nel tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello, e la fiamma di carità effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo, ridestino in noi, la beata speranza per l'avvento del tuo Regno. La tua grazia ci trasformi in coltivatori operosi dei semi evangelici che lievitano l'umanità e il cosmo, nell'attesa fiduciosa dei cieli nuovi e della terra nuova, quando vinte le potenze del Male, si manifesterà per sempre la tua gloria. La grazia del Giubileo ravvivi in noi Pellegrini di Speranza, l'anelito verso i beni celesti e riversi sul mondo intero la gioia e la pace del nostro Redentore. A te Dio benedetto in eterno sia lode e gloria nei secoli. Amen

Ave o Maria... (accende la lampada innanzi alla Madonna del Rosario)

Tornato alla sede Il vescovo siede e vengono formulati in ringraziamenti al termine della celebrazione

Poi Il vescovo, imparte la benedizione

V. Il Signore sia con Voi

Il popolo risponde:
E con il tuo spirito.

V. Sia benedetto il nome del Signore.

Il popolo risponde:
Ora e sempre:

V. Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

Il popolo risponde:
Egli ha fatto cielo e terra

**V. Vi benedica Dio onnipotente,
Padre + e Figlio + e Spirito + Santo.**

Il popolo risponde:
Amen.

Diacono: Nel nome del Signore andate in pace.

Il popolo risponde:
rendiamo grazie a Dio.

CANTO FINALE inno ai Santi Martiri

O Santi incliti, del mio Signore
Voi foste martiri, che pria dal core
il sangue splendido, deste a Gesù.

E il Dio amabile,
Vi diè costanza
degli empì vincere, la tracotanza
e si donàvavi, salir lassù.

**Per noi impetrate,
Voi dal Signore
che ci allevii, ogni dolore (x2).**

Il capo impavido, venne reciso
a Mauro Vescovo, che il paradiso
con l'Evangelio, ci predicò.

Su croce orribile, dannato a morte
la ria tirannide, sprezzò da forte e
Pantàleon, al ciel volò.

**Per noi impetrate,
Voi dal Signore
che ci allevii, ogni dolore (x2).**